

Scocca per la diocesi il giorno del Signore

Il significato della domenica

La comunità dei credenti, attraverso i secoli, ha conferito alla domenica una fisionomia ben precisa: giorno dell'Eucaristia e della preghiera; giorno della comunità e della famiglia; giorno del riposo e della festa; giorno della libertà dalle cure e dalle fatiche quotidiane, nell'anticipazione della libertà ultima e definitiva, dalla schiavitù e dal bisogno. In questo modo la domenica cristiana ha recuperato e fatto propri anche alcuni caratteri del sabato ebraico.

Nuove condizioni e trasformazioni

In questo nostro tempo, specialmente nelle società fortemente industrializzate e ad elevato benessere, nuove condizioni e nuove abitudini di vita stanno esponendo la domenica a un processo di profonda trasformazione. Alle acquisizioni e ai vantaggi vanno uniti anche i pericoli non indifferenti che ciò può comportare, sia per l'uomo, sia per il cristiano, e un certo saldamento della comunità familiare e religiosa

L'esempio dei cristiani

La testimonianza coraggiosa del cristiano permetterà a questa società di vedere con occhi nuovi: liberi dal-

ne sono un chiaro esempio.

In questa situazione - commentano i vescovi - «è possibile che il giorno della festa perda il suo significato cristiano originario per risolversi in un giorno di puro riposo e di evasione, in cui l'uomo, vestito a festa ma incapace di fare festa, finisce col chiudersi in un orizzonte tanto ristretto che non gli consente più di vedere il cielo».

Appartiene proprio al nostro Dio

«Non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore!». Per questa testimonianza l'elenco dei martiri della Chiesa ricorda Satturino e altri 49 cristiani uccisi pur di non venir meno alla pratica della fede.

Per i cristiani la domenica è il primo giorno della settimana. Diversamente dall'interpretazione del sabato ebraico (giorno in cui Dio si riposò dopo aver portato a compimento la creazione) la domenica cristiana è il "primo giorno dopo il sabato", giorno della Nuova creazione, che scaturisce dalla Risurrezione di Gesù, giorno in cui il

la schiavitù delle cose, ove l'amore si sostituisce al calcolo, il dono all'interesse. Sapremo difendere, riscoprire e annunciare il valore della domenica?

Signore risorto è apparso ai discepoli di Emmaus e ha spezzato il pane con loro. Da allora il cristiano non potrebbe più vivere senza celebrare quel giorno e quel mistero. «Prima di essere un precetto - ricordano i vescovi - è una questione di identità. Il cristiano ha bisogno della domenica. Dal precetto si può anche evadere, dal bisogno no».

Uno spazio di vera umanità

C'è chi vive il sabato (anche nelle ore notturne) come possibile evasione e scarica dello stress, e poi dedica al "recupero" gran parte della domenica... altri preferiscono l'evasione automobilistica, magari approfittando del week-end per fuggire dalla città. Altri preferiscono la visita dei negozi, la spesa settimanale, il libero shopping. Quest'ultimo termine, dall'impronta tutt'altro che italiana, è l'importazione della liturgia consumista, una specie di rito da consumarsi mediante un pellegrinaggio nei templi del consumo. La domenica, "giorno della festa", ci invita a ritrovare la giusta misura delle cose per le quali ci affanniamo e che a volte finiscono col dominarci.

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

**"CIASCUNO
LO INTENDE
NELLA SUA
LINGUA"**

*Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori
dei tuoi fedeli (Dalla Liturgia).*



DOMENICA 4/6/1995 : SOLENNITA' DI PENTECOSTE .

Pentecoste: lo Spirito di Dio, effuso sugli apostoli, fa di quel gruppetto di uomini impauriti, trincerati nel cenacolo, un popolo numeroso che non teme di parlare e di cantare le meraviglie di Dio. E' nata la chiesa, umanità nuova ricreata dal soffio divino, che annuncia al mondo un dono insperato, la buona notizia del perdono dei peccati: "Ciò che occhio non ha mai veduto, ciò che orecchio non ha mai udito, e non è mai entrato nel cuore dell'uomo". Non è più tempo di paura e di ripiegamento su se stessi. E' tempo di lasciare che lo Spirito superi tutte le frontiere e conduca l'umanità intera dove Dio vuole.

Non si può separare la Pentecoste dalla Pasqua. L'antica festa delle primizie del raccolto oggi offre a tutti le ricchezze pasquali e distribuisce i trofei conquistati nella battaglia decisiva. L'opera della salvezza non è ancora giunta al suo pieno compimento, ma tutto è già stato donato nel frutto straordinario che era stato promesso dal fiore della Pasqua: lo Spirito del Signore che riempie l'universo e la terra intera col suo fuoco ardente.

Con l'invio del dono per eccellenza, la pentecoste è la piena manifestazione della sovrabbondanza divina, della folle generosità del Padre, del traboccare della sua vita, comunicata all'umanità in un abbraccio eterno. Lo Spirito dà all'uomo entusiasmo e forza, indicandogli profeticamente il futuro: i cieli nuovi e la terra nuova, la trasfigurazione di tutte le cose annunciata dalle ultime pagine della Apocalisse. Tutto ciò Dio ha preparato per coloro che ama. Il vento della Pentecoste si è alzato, bisogna cercare di vivere, di navigare verso Dio, il futuro dell'uomo.

Orario Sante Messe

DOMENICA 4/6/1995 : SOLENNITA' DI PENTECOSTE .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 9.00 : S.Messa animata dai bambini della SC.Materna con la partecipazione dei genitori e della Comunità per ringraziare il Signore dell'Anno Scolastico.

Ore 16.00 : Incontro di preghiera "L'Ora di Maria".

LUNEDI' 5/6 : s.Bonifacio.

Ore 8.30 : def.ti Clerici-Bampa.

Ore 19.00 : Ann. Festugato Alessandro - def. Ferrari Antonio.

Ann. Castegnaro Danilo e Zanuso Adele.

def. De Giacomi Camillo .

def. Biscotto Giulio, Teresa, e Albiero Giuseppe.

MARTEDI' 6/6 : s.Norberto.

Ore 8.30 : def. Zanon Guerrino .

30° Menegon Adelia.

def. Cattelan Gio-Batta .

MERCOLEDI' 7/6 : s.Roberto .

Ore 8.30 : Intenzione Offerentis - def.fam. Contrà Fara .

Ore 19.00 : def. Biasin Guerrino - def. Pagiusco Natalina e Parladore Attilio.

GIOVEDI' 8/6 : s.Armando .

Ore 8.30 : def. fam. Contrà Fara .

Ore 19.00 : def. Cisco Filippo.

VENERDI' 9/6 : s.Efrem.

Ore 8.00 : S.Messa : def. Rigon Costante, Elide e Giuseppe Marchioro.

Ore 19.00 : S.Messa .

SABATO 10/6 : s.Uliva di Palermo.

Ore 11.00 : Matrimonio di GUERCI ANDREA E CARLOTTO ROBERTA .

Ore 16.00 : Confessioni .

Ore 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

-def.ta Zuffellato-Grandis Ada e def. fam. Zuffellato .

DOMENICA 11/6/1995 : SOLENNITA' DELLA SS.ma TRINITA' .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Varie:

SANTE MESSE NELLE ZONE E CAPITELLI DELLA PARROCCHIA .

Z.Palazzina : S.Messa Giovedì 8/6 Ore 20.30 (capitello Gonzati).

Z.Fracanzana : S.Messa Giovedì 8/6 Ore 20.30 (Casa Marchioro).

Z.Pegnare : S.Messa Venerdì 9/6 Ore 20.30 (Capitello Orlandi).

C.Vaccari : S.Messa Martedì 13/6 Ore 20.30 (V.le Verona).

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE .

Vie : Muzzi - Frigo - Adige - Pò - .

